

Nel pomeriggio allo Juventus Stadium l'incontro con Renzi

# Bersani: "In Piemonte il Pd andrà alla grande"



Bersani al Sermig

SARA STRIPPOLI

«**I**N PIEMONTE andrà da Dio». Al Sermig Pier Luigi Bersani si è appena concesso un commento sardonico sulla gestione del Csi piemontese: «Un vero genio chi pensa di vendere dopo aver svuotato», si pregusta il clima internazionale della cena da Eataly che chiude la prima giornata del ritrovo torinese dei socialisti e democratici europei «Renaissance for Europe» e si apre in un sorriso: «In Piemonte andrà alla grande. Noi non vendiamo chimere».

**Polemica sulla gestione del Csi: "Un vero genio chi pensa di vendere dopo aver svuotato"**

**L'incontro tra i due sugli spalti dello Juventus Stadium per la partita: "Ci andiamo insieme"**

**P**OI una conferma sulla sfida di calcio Juventus-Fiorentina al fianco di Matteo Renzi: «Eh sì, ci andiamo insieme». Gli avversari delle primarie oggi tentano di raddoppiare i consensi prendendo ai fianchi l'anima rossa e quella moderata di Torino: Renzi alla Gam alle 15, Bersani alle 15.30 al mercato di corso Racconigi. Il segretario nazionale del Pd fa però un po' fatica ad ammettere che la cooptazione del sindaco di Firenze possa rivelarsi strategica in quel Piemonte dove Renzi era vicino alla vittoria: «Facciamo insieme un po' di Nord e poi chiudiamo la campagna in Sicilia», glissa. C'è ancora tempo per una *boutade* su un dicastero per Renzi in un governo Bersani: «Siamo proprio sicuri che lui voglia fare il ministro? Ma voi l'avete visto l'ufficio del sindaco di Firenze? È bellissimo».

Tutto dedicato al lavoro l'incontro di ieri pomeriggio al Sermig. Un momento di ascolto sui problemi del lavoro condiviso con il sindaco Piero Fassino e il capolista alla Camera 1 Cesare Damiano. Un incontro diretto con i rappresentanti sindacali, in cui il tema è stato declinato dal punto di vista di chi vive una condizione difficile al Csi, nell'edilizia, alle carrozzerie di Mirafiori. Un'occasione anche per il sindaco di ribadire che è necessario mantenere alta l'attenzione sul ruolo degli enti locali e per Bersani di rilanciare la provocazione sugli esodati: «Una questioncina

mica da poco», ironizza il segretario.

Dal quartier generale del Golden Palace di Torino, dove la delegazione è alloggiata, questa mattina la macchina organizzativa di Pier Luigi Bersani si mette in moto molto presto. All nove, al Teatro Regio, si aprono ai cittadini le porte del Teatro Regio, dove il segretario seguirà i lavori di «Renaissance for Europe», l'iniziativa voluta dalla Fondazione Italiani Europei presieduta da Massimo D'Alema. Sarà Bersani a concludere verso mezzogiorno, prima del leggero brunch offerto dal sindaco a Palazzo Civico. Il momento clou della mattinata è stato il video messaggio del premier francese Francois Hollande, testimonial d'eccezione in questo finale di campagna dei Democratici.

Nel pomeriggio Matteo Renzi e Pier Luigi Bersani manderanno messaggi comuni con stili diversi. Alle 15 il sindaco di Firenze è alla Galleria d'arte moderna, che avvia ufficialmente il suo tour per il Piemonte di domenica. Mezz'ora più tardi, il segretario nazionale cerca di attirare l'anima popolare al mercato di corso Racconigi di corso Peschiera. Poi, insieme, alla sfida calcistica. Dove ci saranno, in questo caso in curva, anche i competitor di Sinistra e Libertà Giorgio Airaud e Michele Curto. Il primo juventino scatenato, il secondo fan granata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bersani: "In Piemonte andrà da dio"

*Giornata elettorale torinese per il leader Pd. E ci sarà anche Renzi*



## L'INCONTRO

Matteo Renzi e Pierluigi Bersani sono oggi a Torino. Si incontreranno per la partita Juventus-Fiorentina

